

Il paese sarà coinvolto pure a Pratogio, con due grosse aree deposito

La Val Clarea ospiterà la galleria di sicurezza. L'area di cantiere sarà di 10.000 mq

Tav: a Giaglione faranno un tunnel ed una teleferica

GIAGLIONE - Il progetto preliminare della linea Torino - Lione è stato l'argomento oggetto della serata informativa organizzata dall'amministrazione comunale giovedì 30 settembre nel salone polivalente.

Di fronte a un buon pubblico, dopo un'introduzione del sindaco Ezio Pagni, l'assessore Enzo Campo Bagatin ha spiegato, con l'aiuto di diapositive estrapolate dal materiale inviato da Ltf, in che modo il territorio giaglione sarebbe coinvolto dal progetto.

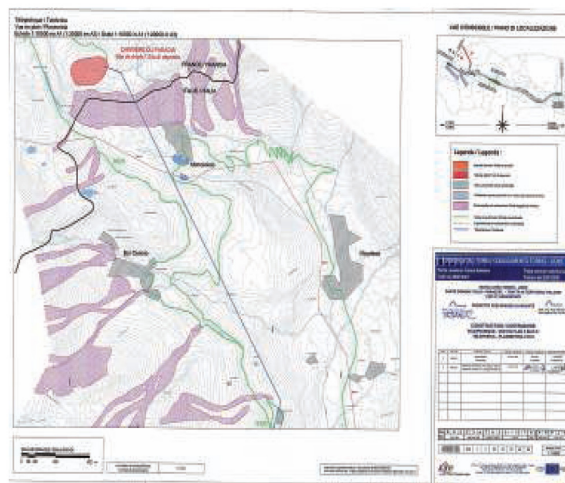
L'attenzione si è concentrata soprattutto sull'area di sicurezza ipotizzata in Val Clarea (lungo il tracciato del tunnel ve ne sarebbe una ogni 15 km per ovviare ai possibili incidenti, soprattutto incendi). Essa sarebbe alimentata con aria fresca con un cammino di ventilazione.

Il pozzo di ventilazione avrebbe la duplice funzione di ventilare lo stesso e di evacuare i fumi in caso di incendio. Sono state poi mostrate le sezioni del tunnel di base in corrispondenza del ramo di collegamento con l'area di sicurezza e della galleria di ventilazione di Val Clarea.

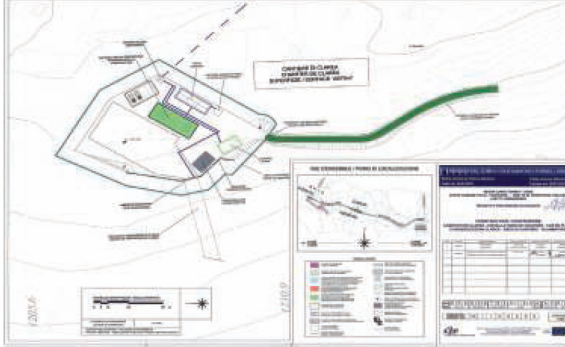
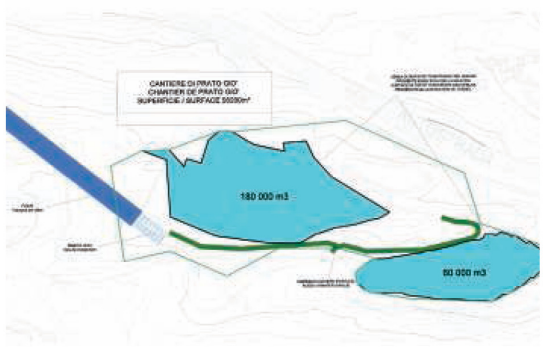
Un'immagine che ha colpito in particolare i presenti è stata quella che ritrae dall'alto le sistemazioni dell'area di imbocco della galleria, con le vie d'accesso, gli scavi, la galleria di ventilazione, la centrale e la scogliera. L'area di cantiere in quella zona sarebbe di 10.570 m².

L'assessore ha quindi mostrato l'imbocco della galleria della Maddalena, 52.000 m² di cui 6.000 occupati dal deposito dello smarrino. Nella planimetria si poteva vedere anche come Ltf immagina l'officina e il magazzino. L'area di deposito per i materiali di cantiere, l'area di atterraggio per gli elicotteri, il bacino di trattamento delle acque e altre strutture.

Il territorio giaglione sarebbe coinvolto anche nella zona di Pratogio, dove sarebbero collocate due aree di deposito del materiale, rispettivamente 180.000 m³ e



Da sinistra. Sopra: la futura area di imbocco della Galleria di Clarea. A destra: il percorso della teleferica da Pratogio a Carriere du Paradis. Sotto: grafico dei cantieri di Pratogio e Clarea



60.000 m³, che sosterebbe la prima di partire per Carriere du Paradis attraverso una teleferica.

La relazione si è incentrata quindi sugli impatti potenziali delle azioni di progetto sulle acque (aumento della torbidità, modificazione del reticolo idrografico superficiale, inquinamento, riduzione delle risorse, intorbidimento...) con le relative mitigazioni e i

controlli.

Questa è una delle maggiori criticità emerse, perché il paese rischierebbe di perdere molte delle sue sorgenti. Nel caso di isterilimento, sono previste misure urgenti, transitorie e definitive, che però non soddisfano i Giaglionesi.

Altri "danni collaterali" indicati da Ltf sono connessi alla presenza di polveri, pm10, che si depositano nei

polmoni, ad alta concentrazione nelle zone di movimentazione del materiale, nonché di amianto e radon. Prima, durante e dopo i lavori sono previsti punti di monitoraggio di qualità dell'aria, ma lascia perplessi che non ve ne siano a Giaglione (il più vicino è in frazione Cornale a Venaus).

Stesso discorso per i controlli delle vibrazioni, nonostante la galleria di Val

Clarea sarebbe scavata con l'esplosivo. Per quanto riguarda il rumore, vi sarebbero vari punti di misurazione, come gli edifici prospicienti al cantiere della Maddalena e del Clarea.

Gli imbocchi Clarea e Maddalena, insieme all'area di Pratogio, sarebbero anche sedi del monitoraggio di flora, vegetazione, agricoltura, suolo. Ultimo punto toccato dalla spiegazione è

stato quello relativo agli espropri: 714.532 euro sarebbe l'indennità per i proprietari giaglionesi.

In chiusura di serata, l'assessore Enzo Vayr ha annunciato che sarà organizzata una serata sulle baricate progettate da Amedeo di Castellamonte, ricchezza architettonica e culturale del paese non presa in considerazione dai progettisti di Ltf.

SARA GHIOU